

329 vie se ha che non sono manco de 5000, se più più. L'è stato anco aricordato ad esso monsignor de San Polo che se advertisca che le gente che se fano in genoese, che come noi foemo impignati sotto Milano, che esse gente non ce facessero qualche scorno. Esso monsignor rispose, che hessendo 2000 fanti alogiati in quelle terre, zoè ad Alexandria *circum circa*, che questi basteranno ad intertenirli quelle gente che venisseno dal genoese. La excellentia del duca non li ha voluto replicare cosa alcuna, azìo che esso monsignor de San Polo non dicesse che restasse da la banda nostra de andar sotto Milano. Et questo è stato deliberato in consiglio. Sichè hozi la excellentia del duca ha mandato a recognoscere le strade che se andarà verso Milan, et domane se manderà a far la spianada. Se la penuria de l'acqua non ce impedisse, andaremo in loco che se adimanda Piatello, et li francesi in loco che se adimanda Sagra, lontani uno miglio da uno a l'altro; et l'altro alloggiamento sarà sotto Milano. De quello che succederà, de mano in mano darò aviso a vostra signoria, a la qual etc.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta.

Fu preso far salvoconduto a li Rasponi, che sono foraussiti di Ravenna, che possino venir a galder le loro intrade, star et andar a Ravenna come a loro piacerano, atento voleno esser boni servitori de la Signoria nostra. Et sier Lunardo Emo contradisse, ma fu preso di tutto el Conseio.

Fu preso, atento la venuta de l'imperador in Italia, che *de praesenti* siano electi tre zentilomeni nostri, per scurtinio, proveditori a far che le biave siano portade in questa città et in le terre grosse; et quelle del Polesene in questa terra; *videlicet* uno in brexana, uno in veronese, uno sul Polesene, et habbino ducati 120 al mexe per spexe. Meni con sè cavalli 5, li quali loro se li trovino et vadino *immediate*. Et rimaseno questi: sier Zuan Francesco Badoer, sier Nicolò Michiel, sier Nicolò Justinian, con pena ducati 300 a refudar. Chi fo tolti è qui sotto:

Electi tre proveditori a far condur le biave in le terre et in questa città.

Sier Zuan Francesco Sagredo fo proveditor a Zervia, qu. sier Piero.

Sier Marco Contarini fo proveditor a Peschiera, qu. sier Tadio.

† Sier Nicolò Michiel fo a le Raxon nuove, qu. sier Francesco.

† Sier Zuan Francesco Badoer è di Pregadi, di sier Jacoïno.

Sier Lunardo Zantani fo a la Camera d'impre-
sli di, qu. sier Marco (*Antonio*).

Sier Francesco Pasqualigo è di la Zonta, qu. sier Veto.

Sier Lodovico Michiel fo proveditor a Civald de Friul, qu. sier Piero.

† Sier Nicolò Justinian fo proveditor sora le aque, qu. sier Bernardo.

Sier Zuan Emo fo podestà a Verona, qu. sier Zorzi procurator.

Sier Domenego da Mosto fo consier in Cipro, qu. 329*
sier Nicolò.

Sier Vincenzo Polani è di Pregadi, qu. sier Jacoïno.

Sier Filippo Corner fo Cao di XL, qu. sier Hironimo.

Sier Jacomo Marzello fo podestà a la Badia, qu. sier Marin.

Sier Hironimo da Canal fo proveditor de corvati, di sier Bernardin.

Et nota. Sier Nicolò Justinian, sier Vincenzo Polani, sier Domenego da Mosto veneno a tante l'uno come l'altro, et rebotoladi rimase sier Nicolò Justinian.

Da Verona, di sier Francesco Foscari podestà et sier Hironimo Zane capitano, di 15, fo lettere. Come haveano nova de sopra che haveano aviso, per uno venuto da come el fio di Zorzi Fransperg feva fanti, et con difficultà ne trovava; et do altri capetani spagnoli

A dì 17. La terra, di peste, heri niun, et 15 de 330
altro mal.

Di campo, fo lettere da Marignan, del proveditor Nani, di De consulto voleano far con monsignor de San Polo, el capitano zeneral nostro, governador etc.; ma terminorono andare diman a Lodi, dove con el signor duca se conseiaria molto meio.

Noto. Questa sera fo mandato in campo ducati 7000.

Vene in Collegio l'orator de Franza domino Zuan Joachin, dicendo

Vene l'orator de Fiorenza.

Vene l'orator de Mantoa.